

## L'iniziativa Dal 24 al 26 ottobre Salerno laboratorio di idee per il governo del territorio

# La nuova urbanistica al congresso **Inu**

**SALERNO** — Città come motore di sviluppo del paese, città metropolitana, Smart city, cambiamenti climatici, turismo e cultura sono solo alcuni dei temi in discussione nel corso del ventottesimo congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica che si terrà a Salerno dal 24 a 26 ottobre nel Palazzo di Città e nel Complesso di Santa Sofia. In parallelo con la terza rassegna urbanistica regionale. L'evento è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa presso la sede dell'Ordine degli architetti di Napoli di piazzetta Matilde Serao. Presente, in rappresentanza del Comune di Salerno, l'assessore all'urbanistica Domenico De Maio. Oltre a rinnovare le cariche istituzionali il congresso **Inu** servirà a fare il punto sullo stato dell'arte della pratica del governo del territorio nel nostro Paese e a lanciare nuove proposte. Al congresso parteciperanno il sindaco di Salerno e vi-

ce-ministro delle Infrastrutture Vincenzo De Luca (24 ottobre) e il ministro della Coesione territoriale Carlo Triglia (25 ottobre).

**Inu** vuole portare l'attenzione sulla necessità di puntare sui centri urbani definendo forme di sostegno in grado di attivarne le risorse, economiche e sociali. E' nelle città, infatti, che risiede gran parte della ricchezza e della vitalità del Paese, è nelle città che si può uscire dalla crisi attraverso un'adeguata programmazione delle risorse che consenta la ripartenza dell'economia. A

### Ministro e viceministro

Oltre al sindaco e viceministro Vincenzo De Luca sarà presente il ministro della Coesione territoriale Carlo Triglia

partire da questi presupposti il Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica affronterà la discussione sulle innovazioni da apportare al governo del territorio. Il dibattito sarà articolato a partire da tre temi, che **Inu** ritiene siano i veri nodi da affrontare per un'evoluzione della disciplina che sia all'altezza dei cambiamenti in atto: la pratica della rigenerazione urbana da migliorare in una prospettiva più attenta all'ambiente e al consumo di risorse; i diversi modelli di piano urbanistico e le differenze e i punti di contatto tra le riforme urbanistiche regionali, per individuare esempi virtuosi al servizio di un equilibrato sviluppo delle città e dei territori; infine il tema imprescindibile legato alle risorse da reperire per finanziare la città pubblica e il governo del territorio, ancora più attuale alla luce dei tagli che i Comuni continuano a subire.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

